



PARLAMENTO EUROPEO

2009 - 2014

---

*Commissione per il commercio internazionale*

---

**2011/2050(INI)**

27.6.2011

# PARERE

della commissione per il commercio internazionale

destinato alla commissione per gli affari esteri

sulla raccomandazione del Consiglio e della Commissione sul nuovo accordo  
UE-Russia  
(2011/2050(INI))

Relatore: Inese Vaidere

PA\_NonLeg

## SUGGERIMENTI

La commissione per il commercio internazionale invita la commissione per gli affari esteri, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

1. sottolinea che l'Unione europea e la Russia sono partner commerciali interdipendenti, in particolare con riguardo alle materie prime e alle fonti energetiche fondamentali; ritiene che le loro relazioni economiche presentino un enorme potenziale e che una più stretta cooperazione economica e un'integrazione del mercato contribuirebbero alla crescita e alla stabilità della regione, promuovendo al contempo i principi dello sviluppo sostenibile e della protezione dell'ambiente;
2. rileva l'influenza delle tensioni profondamente radicate nelle esperienze storiche dello sviluppo delle relazioni commerciali tra l'UE e la Russia, e propone di costituire un gruppo permanente di discussione sulla storia al fine di affrontare le paure e i pregiudizi esistenti e di analizzare le diverse concezioni del passato;
3. evidenzia il ruolo e l'importanza speciali che gli Stati membri dell'UE dell'Europa centrale e orientale potrebbero avere nel migliorare le relazioni economiche e commerciali tra l'Unione europea e la Russia, dato il loro vantaggio in termini di competenze nel superare le barriere linguistiche e culturali tra i partner;
4. valuta positivamente la firma del memorandum d'intesa tra l'UE e la Russia sulla risoluzione delle questioni bilaterali relative all'adesione della Russia all'OMC; ritiene che l'adesione della Russia all'OMC sia indispensabile per la cooperazione economica tra l'UE e la Russia e per i negoziati in merito a un eventuale accordo di libero scambio a lungo termine; si attende che, nel quadro dei negoziati multilaterali, possa essere presto trovata una soluzione soddisfacente in merito alle questioni che rimangono ancora in sospeso, comprese le nuove normative russe in materia di investimenti nel settore automobilistico;
5. considera il pieno rispetto delle norme dell'OMC da parte della Russia come un presupposto necessario e una norma di minima per un accordo di libero scambio tra l'UE e la Russia;
6. invita il governo russo a eliminare i dazi temporanei all'importazione, in quanto contrari alle regolamentazioni dell'OMC, nella consapevolezza dell'interesse della Russia ad aderire all'OMC;
7. esprime la propria preoccupazione per il fatto che l'unione doganale tra Russia, Kazakistan e Bielorussia potrebbe imporre dazi supplementari, contravvenendo ulteriormente alle regolamentazioni dell'OMC e minando l'attuale volontà del governo russo di aderire all'OMC;
8. esorta la Russia a non esercitare pressioni affinché altri paesi aderiscano a detta unione doganale;
9. sottolinea che la Russia potrebbe diventare un partner di grande rilevanza per gli interessi

commerciali dell'Unione europea, non soltanto in una dimensione bilaterale, ma anche in una dimensione multilaterale grazie alla sua importanza nel processo di cooperazione BRIC(SA);

10. auspica che la Commissione negozi un nuovo accordo esaustivo e ambizioso, basato sui quattro spazi comuni e con indicazioni chiare in merito alle questioni regolamentari e legislative nonché agli strumenti di attuazione; invita la Russia a garantire che la sua legislazione sia compatibile con quella dell'UE, anche in materia di sicurezza alimentare; sottolinea che l'Unione europea costituisce il principale partner commerciale della Russia e che il 75% degli investimenti esteri diretti in Russia proviene dall'UE, e ribadisce pertanto che è indispensabile definire un accordo giuridicamente vincolante in materia di scambi e investimenti, da sottoscrivere quando la Russia si sarà impegnata a rispettare le norme del commercio internazionale aderendo all'OMC, al fine di gettare le basi di un sistema di composizione delle controversie e promuovere la trasparenza e la non discriminazione del clima degli investimenti in Russia;
11. esprime la convinzione che lo sviluppo della Russia e il successo economico della sua società avranno anche una forte influenza sulla sicurezza e lo sviluppo economico dell'Unione europea e che di conseguenza dovrebbe essere sviluppato un livello qualitativamente nuovo di partenariato economico e commerciale, comprendente sforzi congiunti per affrontare le sfide comuni, che vanno dal cambiamento climatico ad uno sviluppo sociale, economico e finanziario stabile e sostenibile;
12. è profondamente preoccupato per il persistente problema della produzione e della vendita di prodotti contraffatti in Russia; insiste sulla necessità di apportare miglioramenti alla legislazione e all'applicazione della legge per quanto riguarda la tutela dei diritti di proprietà intellettuale, industriale e commerciale, al fine di aumentare la competitività e rendere più attraente il clima degli investimenti;
13. appoggia gli sforzi della Commissione volti a inserire nel nuovo accordo un capitolo esaustivo sulla tutela dei diritti di tutte le forme di proprietà intellettuale, compresi i trasferimenti di tecnologia; invita la Commissione a monitorare il trasferimento dell'UE di alta tecnologia e know-how al fine di evitare la pirateria, la contraffazione e la concorrenza sleale; è del parere che il governo russo dovrebbe valutare la possibilità di ratificare l'accordo commerciale anticontraffazione (ACTA), il che contribuirebbe significativamente alla lotta internazionale coordinata contro la contraffazione e la pirateria;
14. chiede che l'accordo comprenda un solido capitolo giuridicamente vincolante in materia di energia, inteso ad assicurare all'UE, sulla base di regole chiare e di una maggiore trasparenza, un approvvigionamento energetico affidabile ed efficiente sotto il profilo dei costi garantendo che la Russia applichi regimi tariffari per l'energia equi e basati sulla parità di trattamento nei confronti di tutti gli Stati membri dell'UE; ritiene che, al fine di ripristinare la fiducia dei cittadini dell'Unione europea nella sicurezza dell'approvvigionamento energetico, l'UE e la Russia dovrebbero istituire un partenariato energetico in cui prevalgano i principi di trasparenza, concorrenza leale, reciprocità e non discriminazione;
15. è convinto che un requisito fondamentale per lo sviluppo di stabili e proficue relazioni

commerciali con la Russia sia quello di affrontare le questioni irrisolte relative alla fornitura di energia alla Polonia, alla Repubblica ceca, alla Slovacchia e agli Stati baltici;

16. valuta positivamente il partenariato per la modernizzazione quale iniziativa concreta, incentrata su progetti, per collaborare con la Russia; incoraggia la parte russa ad attuare le indispensabili riforme interne e ad eliminare gli ostacoli alla definizione di un accordo vantaggioso per entrambe le parti mediante la promozione del contesto locale per le imprese – segnatamente le PMI – e per gli investimenti, la riforma del settore energetico, la limitazione dell'influenza delle autorità statali nelle attività del settore privato, la lotta alla corruzione, l'eliminazione del protezionismo compresi gli aumenti unilaterali delle tariffe, la tutela dei diritti di proprietà intellettuale, industriale e commerciale, e mediante il rafforzamento dello Stato di diritto e del rispetto dei diritti umani;
17. sottolinea che le relazioni commerciali ed economiche tra l'UE e la Russia dovrebbero andare oltre le attività di un numero limitato di grandi aziende e dovrebbero essere ampliate con l'obiettivo di coinvolgere un gran numero di piccole e medie imprese e segmenti molto più ampi della società; sottolinea che le statistiche sulla povertà in Russia registrano un'incidenza drammaticamente elevata e che il superamento di questo problema è fondamentale per la stabilità e deve essere al centro degli interessi dell'Unione europea;
18. ritiene che l'UE dovrebbe garantire che, nell'ambito dei negoziati relativi al nuovo accordo con la Russia, gli aspetti commerciali ed economici non prevalgano sulla questione del rispetto dei diritti umani fondamentali;
19. esorta la Russia ad unire le proprie forze a quelle dell'Unione europea al fine di fronteggiare gli effetti dei cambiamenti climatici;
20. invita il governo russo a eliminare gli ostacoli alle pratiche commerciali aperte e corrette e all'accesso ai mercati, come indicato nella relazione 2011 della commissione sugli ostacoli al commercio e agli investimenti, e in particolare a porre fine agli aumenti tariffari temporanei unilaterali applicati dalla Russia a seguito della crisi finanziaria ed economica, che hanno gravemente danneggiato gli esportatori dell'Unione;
21. si compiace dell'annunciata intenzione del governo russo di revocare l'embargo sulle importazioni di ortaggi freschi dall'Unione europea e lo invita a farlo senza indugio; esorta il governo russo a cooperare strettamente con la Commissione europea per completare a tempo debito i dettagli del regime di certificazione per le esportazioni di ortaggi dell'UE in Russia e viceversa;
22. invita la Commissione a sottolineare, nei suoi negoziati con la Russia, la necessità che tale paese riformi il prima possibile le sue farraginose e onerose procedure doganali al fine di migliorare l'accesso al mercato, soprattutto per le piccole e medie imprese;
23. reputa che il miglioramento della regolamentazione sui visti tra l'UE e la Russia sia particolarmente importante per lo sviluppo di relazioni commerciali su un'ampia base; riconosce che l'approccio, basato su una tabella di marcia, perseguito dall'Unione europea per quanto riguarda i paesi dei Balcani occidentali costituisca un esempio positivo di un modo per conseguire in futuro un regime senza visti con la Russia;

## ESITO DELLA VOTAZIONE FINALE IN COMMISSIONE

<b>Approvazione</b>	21.6.2011
<b>Esito della votazione finale</b>	+: 23 -: 0 0: 5
<b>Membri titolari presenti al momento della votazione finale</b>	William (The Earl of) Dartmouth, Laima Liucija Andrikienė, Kader Arif, David Campbell Bannerman, Daniel Caspary, Marielle De Sarnez, Christofer Fjellner, Yannick Jadot, Metin Kazak, Bernd Lange, David Martin, Emilio Menéndez del Valle, Vital Moreira, Paul Murphy, Cristiana Muscardini, Godelieve Quisthoudt-Rowohl, Niccolò Rinaldi, Tokia Saïfi, Helmut Scholz, Peter Šťastný, Robert Sturdy, Keith Taylor, Iuliu Winkler, Pablo Zalba Bidegain, Paweł Zalewski
<b>Supplenti presenti al momento della votazione finale</b>	Catherine Bearder, George Sabin Cutaş, Syed Kamall, Maria Eleni Koppa, Elisabeth Köstinger, Jörg Leichtfried, Jarosław Leszek Wałęsa